

DIVERSO PARERE

Fontana: "E' solo un tentativo per addolcire la pillola"



Mario Fontana, ex assessore e militante No Tav segusino

SUSA- Mario Fontana, già assessore nell'ultima giunta segusina di Sandro Plano, e militante della prima ora all'interno del locale comitato No Tav, commenta la decisione della Regione sulla richiesta presentata dal comune di Susa: "Occorre premettere che il nostro sindaco ha sempre evitato d'informare la popolazione sul progetto dell'Alta Velocità, scansando il confronto di un consiglio aperti, più volte richiesto da noi o dalla minoranza consiliare, motivando il diniego con la dichiarazione di non essere a conoscenza del progetto definitivo. Nel contempo, però, si reca a Valence, in Francia, a visitare la stazione che dicono potrebbe essere simile a quella internazionale che vorrebbero costruire a Susa, chiede contributi alla Regione a tutela delle aree interessate dall'opera, certamente per riparare i danni che questa potrebbe arrecare. Secondo noi, niente potrà riparare questi eventuali danni, essendo l'opera devastante di per sé".

Secondo voi, di che tipo di operazione si tratta? "E' uno specchio per le allodole, un tentativo di addolcire la pillola. Così, magari, attraverso questo "master plan" da inserire comunque nel piano regolatore, alcuni terreni da agricoli potrebbero diventare edificabili, facendo contento qualcuno, mentre a fianco si assisterebbe ad uno scempio del territorio spaventoso". Ma questo contributo dovrebbe servire a favorire lo sviluppo della città... "Sono soldi che la Regione deve erogare comunque, per la salvaguardia del territorio, non deve darli in cambio di un'opera simile.

Generalmente, i piani regolatori sono presentati dai comuni alla Regione, ma a Susa sembra che succeda il contrario. Il fatto è che questa amministrazione non ha idee si è appiattita su se stessa, ed aspetta che altri le dettino il da farsi.

Come locale comitato No Tav, organizzeremo in dicembre una serata informativa proprio su questi temi, la cui data sarà resa nota a stretto giro".

GIORGIO BREZZO